

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 27

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

QUARANTADUESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 2-5 dicembre 1996)

Raccomandazione n. 607
sulla partecipazione dell'UEO a un'azione umanitaria
nella regione africana dei Grandi Laghi

Annunziata il 25 novembre 1997

THE ASSEMBLY,

(i) Considering that the distressing plight of displaced persons in the Great Lakes region of Africa calls for immediate and large-scale humanitarian action by Europe for the purpose of providing such persons with transport, food and medical care;

(ii) Considering that long-term action will be necessary to bring the situation in the region back to normal and guarantee that peace is kept, in particular by exercising very tight control over the trade in arms;

(iii) Stressing that, if it is to be accepted by the governments and peoples of Africa, any action involving the intervention of armed forces must be based on a mandate from the United Nations and must involve the substantial participation of African countries;

(iv) Taking note, on the one hand, that on 24 November, the Council of the European Union asked WEU to urgently examine the way in which the Organisation considered it might contribute to making the best possible use of available operational means in order to assist with the

return of refugees in the Great Lakes region, taking into account the fact that the joint action the Council had approved had defence implications and could require the use of military means, but regretting, on the other, that the European Union was slow to become involved in this matter;

(v) Noting that the military authorities of 23 Western and African countries, meeting in Stuttgart on 22 November, defined a series of options for a purely humanitarian mission to bring relief to the refugees in eastern Zaire;

(vi) Welcoming the fact that the WEU Ministerial Council, meeting in Ostend on 20 November, requested the Permanent Council, in pursuance of Article VIII of the modified Brussels Treaty, to task the competent bodies of WEU to specify the conditions required for a mission whose objectives it saw fit to establish,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Call for the countries participating in a humanitarian force in the Great Lakes region of Africa to take a decision immediately on the scope of such a mission;

2. Specify without delay the resources the WEU countries are prepared to make available for this humanitarian relief mission and the time required for their deployment;

3. Make the relevant resources available to the international force that is to carry out an urgent humanitarian relief mission;

4. Embark without ado on the first operations designed to cope with the emergency situation;

5. Examine what support WEU could provide for a mission to restore peace in the devastated areas, even if the international force did not take part in such a mission.

N.B. Traduzione non ufficiale.

Risoluzione n. 607
sulla partecipazione dell'UEO a un'azione umanitaria
nella regione africana dei Grandi Laghi

L'ASSEMBLEA,

(i) Considerando che la drammatica situazione delle persone dislocate nella regione africana dei Grandi Laghi richiede un intervento umanitario immediato di vasta portata da parte dell'Europa per il trasporto, l'alimentazione e l'assistenza medica di tali persone;

(ii) Considerando che sarà necessaria un'azione a lungo termine per riportare alla normalità la situazione nella regione e per garantire il mantenimento della pace, in particolare esercitando un controllo estremamente rigoroso sul commercio degli armamenti;

(iii) Sottolineando che, per essere accettata dai governi e dalle popolazioni africani, qualsiasi azione che comporti l'intervento di forze armate deve essere fondata su un mandato delle Nazioni Unite e prevedere un ampio coinvolgimento dei Paesi africani;

(iv) Prendendo atto, da un lato, che il 24 novembre il Consiglio dell'Unione europea ha chiesto all'UEO di valutare con urgenza la maniera in cui essa ritiene di poter contribuire ad un impiego ottimale dei mezzi

operativi disponibili per agevolare il rientro dei rifugiati nella regione dei Grandi Laghi, tenendo conto del fatto che l'azione comune approvata dal Consiglio ha delle implicazioni in materia di difesa e che potrebbe richiedere il ricorso a mezzi militari, ma rammaricandosi, dall'altro lato, per la lentezza con cui l'Unione europea ha iniziato a occuparsi della questione;

(v) Rilevando che le autorità militari di 23 Paesi occidentali e africani, riunite a Stoccarda il 22 novembre, hanno definito una serie di opzioni per una missione a carattere puramente umanitario per soccorrere i rifugiati nello Zaire orientale;

(vi) Accogliendo con favore la richiesta che il Consiglio ministeriale dell'UEO, nella riunione di Ostenda del 20 novembre, ha rivolto al Consiglio permanente, in conformità dell'articolo VIII del Trattato di Bruxelles modificato, di incaricare gli organismi competenti dell'UEO di specificare le condizioni necessarie per una missione di cui ha ritenuto opportuno fissare gli obiettivi,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI

1. Richiedere ai Paesi partecipanti ad una forza umanitaria nella regione afri-

cana dei Grandi Laghi di adottare una decisione immediata circa la portata della missione;

2. Indicare tempestivamente i mezzi che i Paesi dell'UEO sono disposti a rendere disponibili per tale missione umanitaria di soccorso e i tempi necessari per il loro spiegamento;

3. Mettere tali risorse a disposizione della forza internazionale destinata a

condurre la missione umanitaria di soccorso;

4. Intraprendere senza indugio le prime operazioni per far fronte alla situazione d'emergenza;

5. Valutare il tipo di sostegno che l'UEO potrebbe fornire ad una missione di ripristino della pace nei territori colpiti, anche nel caso in cui la forza internazionale non partecipasse a tale missione.